

VERBALE DIRETTIVO SIMEU REGIONALE LIGURIA 18 Febbraio 2020

In data 18 Febbraio 2020, presso i locali dell'Ordine dei Medici di Genova in Piazza della Vittoria 12, si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo SIMEU Regionale, eletto a seguito delle elezioni concluse in data 23 dicembre 2019 e chiamato a discutere i punti all'ordine del giorno come specificato nell'avviso del 03 Febbraio 2020.

Presenti:

Neoeletti Consiglieri Regionali

Manlio Valerio
Daniela Pierluigi
Caterina Passalia
Paola Campodonico
Ombretta Cutuli
Davide Bertoglio
Giancarlo Abregal
Paolo Moscatelli
Manuela Palumbo
Stefano Sartini

Sezione giovani medici

Valerio Di Maio

Segretario Area Nursing

Erika Hromin

Past president

Paolo Cremonesi

Ospite

Elisabetta Cenni in qualità di segretaria del precedente direttivo

Alle ore 15:00 il Dott. Paolo Cremonesi, in qualità di decano, apre la riunione salutando i presenti e illustrando quelli che saranno gli adempimenti previsti per la giornata:

- Nomina presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere regionali SIMEU
- Istituzione commissioni

La Dott.ssa Cenni in qualità di segretaria del passato direttivo viene incaricata di redigere il verbale della riunione, in attesa della nomina del nuovo segretario.

Il Dott. Moscatelli fa una riflessione sull'importanza di condividere la scelta delle cariche del nuovo direttivo, che impronteranno l'operato dei prossimi due anni. Sarà importante a tal fine identificare delle figure che possano rappresentare le diverse realtà dell'emergenza ligure e per questo motivo sarebbe auspicabile un'adeguata distribuzione territoriale.

Il Dott. Abregal conferma come un problema "storico" della SIMEU Liguria sia sempre stata la dislocazione geografica, con conseguente isolamento dell'estremo ponente e dell'estremo levante. Un altro problema che si ripresenta da anni è il rapporto con le istituzioni; nessun presidente regionale SIMEU fino ad ora, infatti, è mai riuscito ad incidere sulle decisioni istituzionali/politiche in materia di emergenza. Analogamente non si è mai riusciti ad instaurare una collaborazione costruttiva con l'università.

Il Dott. Moscatelli aggiunge che un'ulteriore criticità è rappresentata dallo scarso coinvolgimento degli infermieri nella società e il Dott. Abregal concorda.

Il Dott. Cremonesi interviene ricordando al direttivo che si prospetta un periodo molto "caldo" per quanto riguarda le nomine dei prossimi primari dei servizi di emergenza ligure. Sono da poco stati chiusi i bandi di concorso per i primariati del Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, di Villa Scassi e dell'Ospedale di Imperia; risulta ancora in sospeso il bando per il primariato del Pronto Soccorso di San Martino. Si tratta di concorsi pubblici sui quali ovviamente la SIMEU, in qualità di società scientifica, non può e non vuole in alcun modo influire. Tuttavia, osserva il Dott. Cremonesi, è da sottolineare come negli ultimi anni la direzione dei DEA liguri sia stata frequentemente affidata a professionisti provenienti da fuori regione, nonostante in Liguria siano presenti molti ottimi

professionisti che avrebbero le competenze per guidare un DEA. La speranza de Dott. Cremonesi è che con questa nuova ondata di concorsi riescano a valorizzare meglio le professionalità proprie della nostra regione. La Dott.ssa Passalia interviene per dissociarsi su quanto detto fino ad ora in quanto giudica il consiglio direttivo neoeletto poco rappresentativo dell'emergenza ligure data l'esiguità dei voti totali ricevuti e della partecipazione all'elezioni e pertanto non ritiene SIMEU Liguria possa interfacciarsi con le istituzioni per influenzare decisioni sull'organizzazione del sistema dell'emergenza. La Dott.ssa Passalia prosegue dicendo che non concorda neanche con quanto detto dal Dott. Cremonesi riguardo alla valorizzazione delle professionalità liguri, in quanto in un sistema di concorsi nazionali meritocratici le persone dovrebbero essere scelte in base alle competenze e non alla provenienza. Il Dott. Cremonesi replica dichiarandosi d'accordo sul primo punto sollevato dalla collega e sottolineando come l'obiettivo di SIMEU Liguria debba proprio essere quello di raggiungere una maggior rappresentatività. Il desiderio di prediligere medici liguri quali futuri primari dei DEA della Liguria è motivato dalla necessità di avere una maggiore stabilità. L'assegnazione dei primariati a professionisti provenienti da altre regioni, come è già spesso accaduto in passato, può portare ad avere postazioni vacanti prima della fine del mandato in quanto fisiologicamente i professionisti designati appena ne hanno l'occasione cercano di tornare alla propria regione di provenienza. Il Dott. Valerio, che ha lavorato in altre regioni d'Italia, concorda con il Dott. Cremonesi in quanto ritiene che la conoscenza del territorio, soprattutto in una regione dalla geografia complessa come la Liguria, sia essenziale per dirigere un Pronto Soccorso, che è la struttura che si interfaccia per prima con il proprio territorio. Aggiunge poi che spesso a candidarsi sono colleghi che non sono riusciti a fare carriera nella propria regione e per questo vengono dirottati su altre, motivo in più per auspicare che la direzione dei DEA della nostra regione sia affidata a medici liguri.

La Dott.ssa Cutuli risponde a queste osservazioni dicendo che è necessario lavorare per migliorare la credibilità di SIMEU Liguria, questo è l'unico modo per poter essere incisivi. Il dato che pochissime persone abbiano votato per il consiglio direttivo regionale è significativo. Il Dott. Cremonesi concorda, ma fa anche notare come la specialità di Medicina d'Urgenza abbia fatto un enorme percorso negli ultimi anni, molto di più di altre specialità. Rimane il fatto che sia necessario un lavoro su noi stessi per migliorare la credibilità di tutta la società. D'altra parte chi dirigerà il sistema dell'emergenza ligure per i prossimi dieci anni sarà fondamentale per tutti coloro che lavorano nell'emergenza, e l'ingerenza della politica sulla nomina dei

primariati è fortissima, e questo spesso vale soprattutto per i candidati fuori regione.

Il Dott. Sartini ammette che il rapporto tra SIMEU ed istituzioni sia imprescindibile, tuttavia il tempo a disposizione è limitato e sarebbe meglio focalizzarsi su progetti concreti che si possano riuscire a portare a termine. In merito a quanto detto fino ad ora l'unica forza di chi opera nell'urgenza è quella di poter estrarre dei dati in modo che SIMEU possa fornire alle istituzioni una consulenza scientifica.

La Dott.ssa Cutuli concorda sulla necessità di disporre di dati concreti in quanto spesso la voce del medico d'urgenza non viene ascoltata.

Il Dott. Abregal interviene dicendo che esistono dei problemi di natura prettamente politica da risolvere, quale la carenza degli organici; serve qualcuno che faccia sentire la voce del medico d'urgenza e per questo motivo le cariche all'interno di SIMEU Liguria vanno ragionate per trovare qualcuno che possa essere rappresentativo anche nei rapporti con le istituzioni.

Il Dott. Cremonesi risponde che il problema della mancanza di organici al momento è irrisolvibile in quanto mancano i numeri; il ministero ha aumentato le borse di specialità e ha aperto i Pronto Soccorso a diversi specialisti, ma mancano le persone. Questo perché sono stati fatti male i conti a monte. A questo punto ora non resta che tamponare la situazione come si può.

Il Dott. Abregal aggiunge che gli aspetti culturali e politici vanno di pari passo perché per fare cultura serve il tempo per farlo.

Il Dott. Di Maio prende la parola relazionando il consiglio riguardo a una recente riunione della COSMEU nella quale è stato prospettato il modello organizzativo di un ospedale già operativo nel padovano a carattere monocentrico in cui tutti gli specialisti sono medici di urgenza. Questo modello permette di superare il problema dell'enorme eterogeneità di visioni ed approccio che si osserva ora nei nostri pronto soccorso. Se ognuno lavora in modo differente non si hanno obiettivi comuni ed è più difficile ottenere dei risultati. Gli altri membri del consiglio si dichiarano uniformemente d'accordo con quanto appena detto.

A questo punto il Dott. Cremonesi dichiara aperta la presentazione per le candidature per le cariche.

Prima propone di fare un breve giro di opinioni riguardo alla distribuzione delle cariche stesse e inizia proponendo al Dott. Abregal di svolgere il ruolo di vicepresidente (essendo la sede di SIMEU Liguria Genova la carica di presidente non sarebbe proponibile per problematiche logistiche) e alla Dott.ssa Pierluigi la carica di presidente. Prosegue con un attestato di stima nei confronti della Dott.ssa Pierluigi

che si è sempre distinta per professionalità e impegno e per tale motivo risulterebbe adatta al ruolo di presidente SIMEU Liguria. Il Dott. Abregal accetta di candidarsi come vicepresidente. Il Dott. Moscatelli concorda con la candidatura della Dott.ssa Pierluigi. Il Dott. Bertoglio osserva che sarebbe opportuno che nella distribuzione delle cariche fosse rappresentata anche la ASL 2 in quanto i soci SIMEU ASL2 vorrebbero essere rappresentati. Secondo il Dott. Valerio sarebbe utile che ci fosse un medico specialista in medicina d'urgenza ad affiancare il presidente e il vicepresidente. Il Dott. Sartini si offre a portare avanti al progetto della formazione ma non si ritiene adatto a rivestire cariche ufficiali. La Dott.ssa Hromin condivide l'idea di allargare geograficamente la SIMEU Liguria che è sempre stata "genova centrica" e prosegue dicendo che in questo momento storico è giusto che le cariche di SIMEU siano affidate ai medici; tuttavia se si vuole crescere insieme medici e infermieri e se si vuole ottenere una maggior partecipazione della componente infermieristica è essenziale che in prospettiva anche gli infermieri possano assumere delle cariche. Gli altri membri del direttivo concordano pienamente e il Dott. Moscatelli osserva come in passato anche a livello nazionale siano stati commessi molti errori nei rapporti tra componente medica e infermieristica. La Dott.ssa Campodonico si offre a ricoprire la carica di tesoriere. La Dott.ssa Passalia propone alla dott.ssa Cutuli di ricoprire la carica di segretaria. La Dott.ssa Cutuli da la propria disponibilità a candidarsi come segretaria.

Conclude la Dott.ssa Pierluigi che, dichiarandosi onorata e ringraziando i presenti per la fiducia accordatale, accetta di candidarsi come presidente regionale SIMEU, ovviamente auspicando un'attiva partecipazione e collaborazione da parte di tutto il direttivo.

Non vengono presentate altre candidature.

A questo punto hanno inizio le votazioni.

Il Dott. Cremonesi riepiloga brevemente le candidature

- Dott.ssa Pierluigi per la carica di presidente regionale
- Dott. Abregal per la carica di vicepresidente regionale
- Dott.ssa Cutuli per la carica di segretaria regionale
- Dott.ssa Campodonico per la carica di tesoriere regionale

Viene chiesto al consiglio direttivo di esprimere il proprio voto.

La Dott.ssa Pierluigi viene eletta Presidente regionale con voto unanime (unico astenuto La Dott.ssa Pierluigi stessa).

Il Dott. Abregal viene eletto Vicepresidente regionale con voto unanime (unico astenuto il Dott. Abregal stesso).

La Dott.ssa Cutuli viene eletta Segretaria regionale con voto unanime (unico astenuto la Dott.ssa Cutuli stessa).

La Dott.ssa Campodonico viene eletta Tesoriere regionale con voto unanime (unico astenuto la Dott.ssa Campodonico stessa).

I presenti si congratulano con i neoeletti.

Il Dott. Sartini si offre per far parte della commissione formazione.

Il Dott. Valerio ricorda ai colleghi di fare una nuova chat what's up sia per tutto il direttivo sia per il sottogruppo formazione; è inoltre necessario fare una mailing list. Viene incaricata per questo la neoeletta segretaria Dott.ssa Cutuli. Viene proposto di esprimere le candidature per la commissione formazione direttamente sulla chat del direttivo.

Viene proposta come prossima data del direttivo il giorno 17 marzo, si sceglie come orario di inizio le 15 e 15 per dar modo di arrivare a chi viene da fuori Genova. Si concorda per una cadenza bimestrale (come è stato fatto nel precedente direttivo); la calendarizzazione sarà stabilita alla prossima riunione del consiglio.

Il Dott. Moscatelli propone che qualcuno si occupi dell'aspetto "comunicazione", possibilmente tramite utilizzo di social network. La dott.ssa Pierluigi osserva che questa iniziativa era stata tentata anche nel precedente direttivo ma era stata fallimentare. La Dott.ssa Cutuli propone di creare una pagina facebook al posto del sito, che nell'epoca dei social può risultare desueto. Era stato creato un gruppo facebook ma aveva avuto poco successo. Si potrebbe chiudere il gruppo e aprire una pagina, da utilizzare per le comunicazioni di carattere scientifico. La Dott.ssa Pierluigi propone di fare in modo che in questa pagina non ci siano commenti.

La Dott.ssa Passalia propone di istituire una apposita commissione "comunicazione".

La Dott.ssa Pierluigi propone di metterlo all'ordine del giorno per la prossima riunione.

Il Dott. Di Maio osserva che facebook sta diventando obsoleto e che il social network attualmente più in voga e più efficace in termini di comunicazione è instagram. Si potrebbe utilizzare instagram per pubblicare foto dei medici d'urgenza nel loro posto di lavoro. La Dott.ssa Pierluigi esprime il suo parere contrario alla divulgazione di foto di professionisti sul proprio posto di lavoro. La Dott.ssa Cutuli concorda sul fatto che instagram sia una tecnica di comunicazione più attuale, ma bisogna a fare

attenzione a non entrare in contrasto con il Direttivo Nazionale. La Dott.ssa Hromin propone di tornare all'idea di creare una pagina facebook aperta con lo scopo di promuovere la società ed eventualmente pubblicare solo foto istituzionali di congressi, corsi, ecc.

La Dott.ssa Cenni osserva che può essere controproducente smantellare il sito internet che esiste e può essere consultato da chiunque; chi non ha dimestichezza coi social o chi non conosce la società come primo approccio può visitare il sito, e sarebbe più vantaggioso per la società curarlo. La Dott.ssa Cutuli concorda con questa osservazione. I consiglieri si ripropongono di consultare prossimamente i siti regionali di altre regioni e di prendere spunto per ragionare su come si potrebbe migliorare il sito.

Il Dott. Cremonesi ricorda ai membri del nuovo direttivo che entro marzo bisogna preparare un programma per il congresso regionale annuale per gli sponsor. Aggiunge che sono già in programma presso l'ordine per quest'anno un convegno sulla chirurgia della mano e un convegno sul nuovo triage.

Il Dott. Valerio ricorda che quest'anno dovrà essere calendarizzato il corso eco sullo shock proposto nel precedente direttivo dalla Dott.ssa Passalia.

La Dott.ssa Passalia esprime il suo disappunto per aver scoperto dalla mailing list del Consiglio Nazionale la data del congresso nazionale e per non esserne stata informata dal consiglio regionale. Le viene risposto che quest'anno il consiglio nazionale ha lavorato in modo del tutto svincolato dalle singole regioni e il consiglio regionale non ha ricevuto nessun tipo di comunicazione, tanto che numerosi consiglieri non sapevano che fossero già trascorsi i termini per l'ultima "call for abstract". Il Dott. Cremonesi si impegna a scrivere al Past President Nazionale per esprimere questo disappunto.

La dott.ssa Cenni ricorda al direttivo di provvedere all'assegnazione del premio Barreca, già deliberato nel precedente direttivo e il Dott. Cremonesi risponde di aver già provveduto.

La Dott.ssa Cenni provvederà a redigere il verbale della riunione e ad inviarlo al consiglio nazionale previa approvazione da parte del neo-presidente.

Alle ore 17 30 circa il Presidente chiude la riunione.

Dott. Elisabetta Cenni

